

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Gianni Alemagna

Gli elettori italiani sono nati per soffrire. Di quelli del Pd già si sapeva (ora, per rincuorarli un po' dopo gli ultimi rovesci, Enrico Letta annuncia una bella alleanza con l'Udc di Casini, Cesa e Cuffaro). Quelli di destra invece erano abituati benino, nell'ultimo periodo, dunque meritavano anche loro una bella mazzata. Ha provveduto Gianni Alemagna, sindaco di Roma, annunciando che presto la Capitale dedicherà - a titolo di «doveroso omaggio e riconoscimento» - una strada a Bettino Craxi, «un grande leader che ha anticipato la modernizzazione del Paese. Un'esigenza oggi portata avanti dal Presidente Berlusconi». Sulla continuità fra Craxi e Berlusconi, niente da dire: la testimoniano anche i 23 miliardi di lire passati dai conti esteri del secondo a quelli

del primo nei primi anni 90. Più controversa la questione del grande leader modernizzatore: forse Alemagna si riferisce alle due condanne per il magnamagna di Tangentopoli, o al rapporto debito-pil passato nei 4 anni del governo Craxi dal 70 al 92%, o all'alleanza coi generali argentini e col tiranno somalo Siad Barre, o alla fuga organizzata per sottrarre alla giustizia il terrorista palestinese Abu Abbas dopo il sequestro della nave Achille Lauro e l'assassinio di un ebreo paralitico americano. La via di Roma dedicata all'unico premier corrotto e latitante della storia dell'Occidente sarà quella antistante l'hotel Raphael. Una scelta non casuale: proprio lì, nell'aprile '93 gli elettori del Msi, e poi di An e poi di Alemagna tirarono le monetine a Bettino urlando «via Craxi». Ora, finalmente, verranno esauditi. ❖

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

5 risposte da Cesare Damiano

ex ministro del Lavoro



1 ■ La riforma Tfr del 2007

La ratio della nostra riforma fu quella di accostare al taglio del cuneo fiscale, un risparmio di 5 miliardi a favore delle imprese, di dirottare il Tfr dei lavoratori delle aziende sopra i 49 dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare in un fondo per le infrastrutture gestito dall'Inps.

2 ■ Il protocollo è scaduto

L'accordo è scaduto il 31 dicembre 2008. Era già previsto che si ridiscutessero le modalità e quindi anche la destinazione di un fondo che nel 2008 è di 5,5 miliardi di euro.

3 ■ Proposta Marcegaglia

La presidente di Confindustria ha ragione quando chiede più risorse contro la stretta creditizia sulle imprese. La sua proposta di spostare i Tfr inoptati va in questa direzione, ma mi lascia perplesso l'idea di istituire un nuovo fondo: chi lo gestirebbe? Ci sarebbe trasparenza? Si tratta di soldi dei lavoratori.

4 ■ Meglio il Tfr in azienda

Si può discutere invece sul fatto che da quest'anno i Tfr inoptati tornino a disposizione delle aziende sopra i 49 dipendenti. Le parti sociali esigano la convocazione da parte del governo di un tavolo per trovare l'accordo.

5 ■ Il problema è il governo

Il problema sta a monte. Mancano risorse per affrontare la crisi. Marcegaglia, come tutti gli imprenditori, vede il paese reale. Non è un corvo. Servono risorse e il governo invece non fa abbastanza. ❖

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it